

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione Steve Jobs con sede legale in Via degli Studi, 8 Caltagirone indirizzo PEC itsjobs@pec.it , l’I.C. A. Narbone con sede legale in Via Degli Studi n. 8 cap 95041 Caltagirone indirizzo PEC ctic82400t@pec.istruzione.it , l’I.C. Arcoleo Vittorino da Feltre con sede legale in Via San Domenico Savio, 4 cap 95041 Caltagirone, indirizzo PEC ctic822006@pec.istruzione.it , l’I.I.S. Cucuzza Euclide con sede legale in Via M. Scelba, 5 cap 95041 Caltagirone indirizzo PEC ctis00400r@pec.istruzione.it , l’Associazione Ragusa digitale con sede legale a Ragusa Z.I. I fase, con sede legale in via Zona Industriale n. I fase cap. 97100 Ragusa città indirizzo PEC andracannella@pec-consulenti.it , avente capofila Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione Steve Jobs con sede legale in via degli Studi n. 8 – città Caltagirone, codice fiscale 04751020878 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da prof. Francesco Pignataro ;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l'istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l'Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo del [13/12/2017] relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato [GENERAZIONI ONLINE] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [72.500,00], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.

2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 54.000,00 (CINQUANTAQUATTROMILA/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro

presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;

b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione Steve Jobs] presso [Banca Nuova | Via | piazza G. Marconi, 5] - città [Caltagirone],- IBAN

IT22M0513283910804570364885

4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra

documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina

Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).

3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione SHEILA SCERBA (tel. 0933.351517- email istitutotecnico superiorejobs@gmail.com).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.

2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Prof. Francesco Pignataro

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Steve Jobs capofila dell'ATS di cui al progetto Generazioni Online

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Steve Jobs capofila dell'ATS di cui al progetto Generazioni Online di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.

5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

IL Soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Prof. Francesco Pignataro

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Generazioni online

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **FONDAZIONE ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE "STEVE JOBS"**

Indirizzo (sede legale) **VIA DEGLI STUDI 8**

Codice postale **95041** Città **CALTAGIRONE (CT)**

Email PEC **itsjobs@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria istitutotecnicojobs@gmail.com FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **17/12/2009**

Presso **COMUNE CALTAGIRONE**

N. Repertorio **58/2009**

Codice Fiscale **04751020878**

Rappresentante legale

Cognome **PIGNATARO** Nome **FRANCESCO**

Funzione **presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Scerba** Nome **Sheila**

Funzione **coordinatore didattico tutor**

Email **s.scerba@alice.it** Telefono **3396911097**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

• **La Fondazione Steve Jobs è un Istituto Tecnico Superiore che, oltre alla gestione di corsi per tecnici superiori sulle ICT, realizza attività di orientamento di gruppo e individualizzato rivolti a studenti, genitori, insegnanti . Le attività sono realizzate in zone a rischio di devianza a Caltagirone CT accomunate da bisogni formativi che trovano nell'istituzione scolastica il referente privilegiato per la messa a punto di strategie di prevenzione e recupero del disagio giovanile.**

Tipologia

- Associazione di promozione sociale
 Cooperativa sociale
 Associazione di volontariato
 Fondazione
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione
 (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **64%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2013	CALTAGIRONE	annualità 2013 percorsi formativi	MIUR	€ 327.783,13	formazione tecnica scientifica
2014	CALTAGIRONE	annualità 2014 percorsi formativi	MIUR	€ 98.426,98	formazione tecnica scientifica
2011	CALTAGIRONE	Dalla scuola alla vita	Assessorato regionale alla famiglia Sicilia	€ 41.258,56	disagio adolescenti spazi aggregativi orientamento giovani
2012	CALTAGIRONE	Competenze per lo sviluppo annualità 2011/2012	Programma operativo nazionale 2007-2013 ob. F1	€ 47.772,40	interventi per promuovere successo scolastico per le scuole del primo ciclo
2014	CALTAGIRONE	Competenze per lo sviluppo annualità 2013/2014	Programma operativo nazionale ob. F1	€ 46.156,94	interventi per promuovere successo scolastico per le scuole del primo ciclo
2012	CALTAGIRONE	misure incentivanti scuole aree a rischio	misure incentivanti scuole aree a rischio annualità 2012/2013	€ 8.504,90	emarginazione scolastica
2014	CALTAGIRONE	misure incentivanti scuole aree a rischio	misure incentivanti scuole aree a rischio annualità 2013/2014	€ 6.984,17	emarginazione scolastica

2013	CALTAGIRONE	Scuol@inrete	USR Palermo	€ 66.527,04	contrast dispersione scolastica
2014	CALTAGIRONE	In....dipende....mente"	Regione Sicilia	€ 20.000,00	prevenzione alcool fumo dipendenze
Totale ATS				€ 663.414,12	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **6**

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Istituto comprensivo statale A. Narbone**

Indirizzo **via degli studi N. 8**

Codice postale Città **CALTAGIRONE (CT)**

Email **ctic82500n@istruzione.it** PEC **ctic82400t@pec.istruzione.it** Sito Web **www.alessionarbone.it**

Telefono **093321697** FAX **093356604**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Savoca** Nome **Lucia**

Funzione **DSGA**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione		
Caltagirone CT		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **20%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
Responsabile comunicazione partner attivo in tutte le attività seminari sportello laboratorio destinato agli studenti

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
Essendo scuola in area a rischio, i vari interventi didattici sono avvenuti con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio in modo da attivare altre risorse professionali o esperienze di contesto capaci di aumentare il valore performativo delle attività didattiche legate ai minori a rischio di devianze.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Istituto comprensivo statale V. da Feltre**

Indirizzo **Via San Domenico Savio N. 2**

Codice postale Città **CALTAGIRONE (CT)**

Email **ctic82400t@istruzione.it** PEC **ctic82400t@pec.istruzione.it** Sito Web **www.icsvittorinodafeltre.gov.it/**

Telefono **093321179** FAX **09331936046**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Sagone** Nome **Giuseppa**

Funzione **docente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Caltagirone CT	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **realizzazione seminari e sportello, partecipazione al laboratorio beneficiari studenti della scuola,**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **La scuola negli ultimi tre anni non ha realizzato interventi nell'ambito del disagio giovanile ma rappresenta un valore aggiunto per le professionalità presenti che potranno contribuire al progetto**

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Associazione Ragusa Digitale**Indirizzo **Zona industriale c/o Assindustria N. I fase**Codice postale Città **RAGUSA (RG)**Email **info@ragusadigitale.it** PEC **andreacannella@pec-consulenti.it** Sito Web **www.ragusadigitale.it**Telefono **3389555636** FAXAssociato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Cannella** Nome **Andrea**Funzione **esperto web**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Regione Sicilia	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **esperti web per l'attività seminarile e sportello**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **Ragusa Digitale nasce nel 2014 come networking allo scopo di fare rete tra soggetti interessati al digitale. Ad oggi conta quasi 400 membri esperti web e in social**

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **I.I.S Cucuzza Euclide (ITG – ITA – IPSSAR – ITI)**

Indirizzo **Via Mario Scelba N. 5**

Codice postale Città **CALTAGIRONE (CT)**

Email **ctis00400r@istruzione.it** PEC **ctis00400r@pec.istruzione.it** Sito Web **www.isiscucuzza.it/**

Telefono **0933.25598** FAX **0933.336008**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Novello** Nome **Michele**

Funzione **Dirigente scolastico**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione		
Caltagirone CT		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **seminari e sportello rivolti agli studenti della scuola, partecipazione laboratori**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **L'IIS Cocuzza Euclide è composto dai quattro indirizzi tecnologici e dai due indirizzi professionali. La scuola impegnata nella riduzione della dispersione scolastica ma soprattutto nel sostegno al disagio giovanile rappresenta per il corpo docente altamente specializzato nel settore informatico un valore aggiunto all'intero progetto.**

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 72.500,00	€ 54.000,00	€ 18.500,00	25,52%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. risorse umane e strumentali			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) non è necessaria altra copertura finanziaria			

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Sicilia

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Il progetto che si realizzerà a Caltagirone scaturisce dall'analisi dei bisogni espressi dalle scuole e dai dati del Piano di zona, (SERT) in cui è emersa come priorità di intervento progettuale il tema della prevenzione primaria per una riduzione del rischio dipendenze.

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

uso legale e responsabile della rete per prevenire comportamenti illegali e a rischio

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

sviluppare una coscienza collettiva tra studenti, genitori e docenti sui rischi e pericoli del web

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Il progetto proposto dalla Fondazione Jobs coinvolge tre scuole: l'Istituto comprensivo statale A. Narbone, l'Istituto comprensivo statale Vittorino da Feltre e l'IIS Cucuzza-Euclide, rispettivamente scuole secondarie di primo grado e di secondo grado e l'associazione Ragusa digitale.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

La proposta progettuale nasce con l'obiettivo di sviluppare una rete sinergica tra giovani, docenti, famiglie ed Istituzioni al fine di avviare una concreta riflessione sull'uso responsabile del web per prevenire comportamenti illegali derivanti dall'acquisto online di sostanze stupefacenti. Internet è infatti diventato uno strumento di lavoro, informazioni e svago imprescindibile per tutti.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso
L'obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare una coscienza collettiva tra studenti, genitori e docenti sui rischi e pericoli connessi ad un cattivo utilizzo della rete. Creare una rete sinergica consente di promuovere il benessere di tutti i componenti della classe nel suo complesso e di poter prendere in carico situazioni di fragilità.

Obiettivi specifici del progetto :

- Avvio di una riflessione sull'uso legale e responsabile dei social network al fine di prevenire comportamenti illegali e compulsivi;
- Conoscenza delle potenzialità di una navigazione trasparente e controllata attraverso l'uso di software di protezione;
- Saper riconoscere eventuali atteggiamenti di disagio e segnalarli.

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **11-14 anni scuola secondaria di primo grado; 14-18 anni scuola secondaria secondo grado**

Numero previsto: **200**

Criteri di selezione: **le classi verranno identificate dalle Istituzioni scolastiche partner**

Contesto sociale di intervento: **Ambiente socio-culturale eterogeneo, caratterizzato da una struttura demografica complessa e da famiglie con seri problemi relazionali. Da un'analisi dei bisogni espressa anche nel Piano di zona, è emersa come priorità di intervento progettuale il tema della prevenzione primaria, coinvolgendo risorse umane ed economiche per una riduzione del rischio dipendenze**

Identificazione beneficiari indiretti: **genitori , docenti intero corpo scolastico**

Numero previsto: **120**

Motivazione della scelta: **Le scuole coinvolte operano in un ambiente socio-culturale eterogeneo, ma accomunato da bisogni formativi che rendono l'istituzione scolastica l'interlocutore più sensibile alle varie problematiche. Essendo ubicate in aree a rischio, caratterizzate da una struttura demografica complessa e da famiglie con seri problemi relazionali o poco attente ai valori della cultura ad ampio raggio, è fondamentale il coinvolgimento dei genitori degli studenti, affinché siano in grado di notare e successivamente riuscire a gestire situazioni di disagio.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
 OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
18

Soggetto responsabile:
Fondazione ITS Steve Jobs

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Concertazione attiva e analisi del contesto	L'attività prende spunto da una metodologia di confronto partecipato e consiste in una specifica attività di concertazione tra i partner e da un	Istituto comprensivo statale V. da Feltre

	momento di diagnosi e lettura per meglio individuare i potenziali rischi connessi all'uso della rete come luogo di reperimento di sostanze psicoattive e accertare il grado di consapevolezza dei minori, degli insegnanti e dei genitori sulle minacce che potrebbero nascere da un uso improprio di internet.	
Concertazione attiva e analisi del contesto	L'attività prende spunto da una metodologia di confronto partecipato e consiste in una specifica attività di concertazione tra i partner e da un momento di diagnosi e lettura per meglio individuare i potenziali rischi connessi all'uso della rete come luogo di reperimento di sostanze psicoattive e accertare il grado di consapevolezza dei minori, degli insegnanti e dei genitori sulle minacce che potrebbero nascere da un uso improprio di internet.	Istituto comprensivo statale A. Narbone
Concertazione attiva e analisi del contesto	L'attività prende spunto da una metodologia di confronto partecipato e consiste in una specifica attività di concertazione tra i partner e da un momento di diagnosi e lettura per meglio individuare i potenziali rischi connessi all'uso della rete come luogo di reperimento di sostanze psicoattive e accertare il grado di consapevolezza dei minori, degli insegnanti e dei genitori sulle minacce che potrebbero nascere da un uso improprio di internet.	Associazione Ragusa Digitale
Concertazione attiva e analisi del contesto	L'attività prende spunto da una metodologia di confronto partecipato e consiste in una specifica attività di concertazione tra i partner e da un momento di diagnosi e lettura per meglio individuare i potenziali rischi connessi all'uso della rete come luogo di reperimento di sostanze psicoattive e accertare il grado di consapevolezza dei minori, degli insegnanti e dei genitori sulle minacce che potrebbero nascere da un uso improprio di internet.	PROPONENTE
Concertazione attiva e analisi del contesto	L'attività prende spunto da una metodologia di confronto partecipato e consiste in una specifica attività di concertazione tra i partner e da un momento di diagnosi e lettura per meglio individuare i potenziali rischi connessi all'uso della rete come luogo di reperimento di sostanze psicoattive e accertare il grado di consapevolezza dei minori, degli insegnanti e dei genitori sulle minacce che potrebbero nascere da un uso improprio di internet.	I.I.S Cucuzza Euclide (ITG – ITA – IPSSAR – ITI)
Incontri seminariali interattivi	Gli incontri, saranno rivolti a: studenti, genitori e docenti e realizzati anche congiuntamente. Verranno approfondite tematiche relative ai pericoli, rischi ed opportunità della rete con uno sguardo attento ai social network spesso utilizzati come strumento di recupero di sostanze psicodannose; sarà data importanza al dialogo con gli studenti al fine di	PROPONENTE

	prevenire possibili comportamenti a rischio.	
Incontri seminariali interattivi	Gli incontri, saranno rivolti a: studenti, genitori e docenti e realizzati anche congiuntamente. Verranno approfondite tematiche relative ai pericoli, rischi ed opportunità della rete con uno sguardo attento ai social network spesso utilizzati come strumento di recupero di sostanze psicotropane; sarà data importanza al dialogo con gli studenti al fine di prevenire possibili comportamenti a rischio.	Istituto comprensivo statale V. da Feltre
Incontri seminariali interattivi	Gli incontri, saranno rivolti a: studenti, genitori e docenti e realizzati anche congiuntamente. Verranno approfondite tematiche relative ai pericoli, rischi ed opportunità della rete con uno sguardo attento ai social network spesso utilizzati come strumento di recupero di sostanze psicotropane; sarà data importanza al dialogo con gli studenti al fine di prevenire possibili comportamenti a rischio.	Istituto comprensivo statale A. Narbone
Incontri seminariali interattivi	Gli incontri, saranno rivolti a: studenti, genitori e docenti e realizzati anche congiuntamente. Verranno approfondite tematiche relative ai pericoli, rischi ed opportunità della rete con uno sguardo attento ai social network spesso utilizzati come strumento di recupero di sostanze psicotropane; sarà data importanza al dialogo con gli studenti al fine di prevenire possibili comportamenti a rischio.	Associazione Ragusa Digitale
Incontri seminariali interattivi	Gli incontri, saranno rivolti a: studenti, genitori e docenti e realizzati anche congiuntamente. Verranno approfondite tematiche relative ai pericoli, rischi ed opportunità della rete con uno sguardo attento ai social network spesso utilizzati come strumento di recupero di sostanze psicotropane; sarà data importanza al dialogo con gli studenti al fine di prevenire possibili comportamenti a rischio.	I.I.S Cucuzza Euclide (ITG – ITA – IPSSAR – ITI)
Sportello informativo	L'azione prevede la realizzazione di tre sportelli di ascolto uno per ciascuna istituzione scolastica partner, inteso come spazio, rivolto agli studenti, ai genitori, ai docenti ed alla città per riconoscere eventuali atteggiamenti di disagio e gestirli costruttivamente. Lo sportello che si avvarrà di personale qualificato ed offrirà consulenze psicopedagogiche e legali. Scopo dell'attività è quello di monitorare, prevenire e contrastare comportamenti legati ad un uso non corretto del web	Istituto comprensivo statale A. Narbone
Sportello informativo	L'azione prevede la realizzazione di tre sportelli di ascolto uno per ciascuna	Istituto comprensivo statale V. da Feltre

	istituzione scolastica partner , inteso come spazio, rivolto agli studenti, ai genitori, ai docenti ed alla città per riconoscere eventuali atteggiamenti di disagio e gestirli costruttivamente. Lo sportello che si avvarrà di personale qualificato ed offrirà consulenze psico-pedagogiche e legali. Scopo dell'attività è quello di monitorare, prevenire e contrastare comportamenti legati ad un uso non corretto del web	
Sportello informativo	L'azione prevede la realizzazione di tre sportelli di ascolto uno per ciascuna istituzione scolastica partner , inteso come spazio, rivolto agli studenti, ai genitori, ai docenti ed alla città per riconoscere eventuali atteggiamenti di disagio e gestirli costruttivamente. Lo sportello che si avvarrà di personale qualificato ed offrirà consulenze psico-pedagogiche e legali. Scopo dell'attività è quello di monitorare, prevenire e contrastare comportamenti legati ad un uso non corretto del web	Associazione Ragusa Digitale
Sportello informativo	L'azione prevede la realizzazione di tre sportelli di ascolto uno per ciascuna istituzione scolastica partner , inteso come spazio, rivolto agli studenti, ai genitori, ai docenti ed alla città per riconoscere eventuali atteggiamenti di disagio e gestirli costruttivamente. Lo sportello che si avvarrà di personale qualificato ed offrirà consulenze psico-pedagogiche e legali. Scopo dell'attività è quello di monitorare, prevenire e contrastare comportamenti legati ad un uso non corretto del web	I.I.S Cucuzza Euclide (ITG – ITA – IPSSAR – ITI)
Laboratori di tecnologia	sarà trattato il tema della sicurezza web a seconda che siano destinati studenti della scuola secondaria di primo o di secondo grado. Le aree tematiche sono tre: Sicurezza del computer (principali sistemi antivirus e antispyware); Protezione dei dati personali (per affrontare il mondo di chat, forum e instant messaging, fonti di nuove amicizie, ma anche nascondigli per malintenzionati); Sicurezza dei ragazzi nel Web, evitando di addentrarsi siti pericolosi.	PROPONENTE
Laboratori di tecnologia	sarà trattato il tema della sicurezza web a seconda che siano destinati studenti della scuola secondaria di primo o di secondo grado. Le aree tematiche sono tre: Sicurezza del computer (principali sistemi antivirus e antispyware); Protezione dei dati personali (per affrontare il mondo di chat, forum e instant messaging, fonti di nuove amicizie, ma anche nascondigli per malintenzionati); Sicurezza dei ragazzi nel Web, evitando di addentrarsi siti pericolosi.	Istituto comprensivo statale A. Narbone
Laboratori di tecnologia	sarà trattato il tema della sicurezza web a seconda che siano destinati studenti della scuola secondaria di primo o di	Istituto comprensivo statale V. da Feltre

	secondo grado. Le aree tematiche sono tre: Sicurezza del computer (principali sistemi antivirus e antispyware); Protezione dei dati personali (per affrontare il mondo di chat, forum e instant messaging, fonti di nuove amicizie, ma anche nascondigli per malintenzionati); Sicurezza dei ragazzi nel Web, evitando di addentrarsi siti pericolosi.	
Laboratori di tecnologia	sarà trattato il tema della sicurezza web a seconda che siano destinati studenti della scuola secondaria di primo o di secondo grado. Le aree tematiche sono tre: Sicurezza del computer (principali sistemi antivirus e antispyware); Protezione dei dati personali (per affrontare il mondo di chat, forum e instant messaging, fonti di nuove amicizie, ma anche nascondigli per malintenzionati); Sicurezza dei ragazzi nel Web, evitando di addentrarsi siti pericolosi.	Associazione Ragusa Digitale
Laboratori di tecnologia	sarà trattato il tema della sicurezza web a seconda che siano destinati studenti della scuola secondaria di primo o di secondo grado. Le aree tematiche sono tre: Sicurezza del computer (principali sistemi antivirus e antispyware); Protezione dei dati personali (per affrontare il mondo di chat, forum e instant messaging, fonti di nuove amicizie, ma anche nascondigli per malintenzionati); Sicurezza dei ragazzi nel Web, evitando di addentrarsi siti pericolosi.	I.I.S Cucuzza Euclide (ITG – ITA – IPSSAR – ITI)
Coordinamento e rendiconto	L'azione trasversale all'intero progetto sarà gestita dal capofila e prevede: coordinamento di tutte le azioni, finalizzato ad implementare i livelli esecutivi delle diverse azioni previste ed a fornire supporto agli esperti nella fase esecutiva. Le attività saranno realizzate dal coordinatore dr.ssa Sheila Scerba in possesso delle competenze necessarie come si evince dal curriculum vitae. La rendicontazione sarà effettuata dal DSGA Lucia Savoca	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- **N. 3 incontri di concertazione attiva degli attori (partner e non) di analisi dei risultati, quantitativi e qualitativi, conseguiti.**
- **N. 15 seminari itineranti (n. 5 per ogni istituto scolastico coinvolto)**
- **Istituzione di 2 laboratori d tecnologia, per i due gradi di istruzione coinvolti, presso l'ITS "Steve Jobs" per lo sviluppo di AP con la partecipazione di studenti**
- **Istituzione di tre sportelli ascolto**

Risultati della Macrofase:

- **Costruzione di una rete di confronto tra genitori, docenti e ragazzi**
- **Acquisizione di conoscenze sui bisogni dei genitori, su quelli dei figli e sulle possibili problematiche evolutive**
- **Prevenzione e contrasto dei comportamenti legati al disagio degli adolescenti**
- **Focus group con esperti per contrastare accesso a siti pericolosi**

100 genitori coinvolti
20 docenti coinvolti
200 studenti

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: Istituto comprensivo A Narbone
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto	La realizzazione di una campagna di comunicazione e promozione è un'azione trasversale all'intero progetto. SI procederà, infatti, alla diffusione dei risultati progettuali in maniera propedeutica e strumentale alle successive fasi del progetto. Saranno, inoltre, realizzati reports mirati che rappresenteranno le "best practices" realizzate.	Istituto comprensivo statale A. Narbone
Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto	La realizzazione di una campagna di comunicazione e promozione è un'azione trasversale all'intero progetto. SI procederà, infatti, alla diffusione dei risultati progettuali in maniera propedeutica e strumentale alle successive fasi del progetto. Saranno, inoltre, realizzati reports mirati che rappresenteranno le "best practices" realizzate.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

La macrofase prevede i seguenti prodotti:

- **Stampa brochure**
- **Divulgazione via media**
- **Showcase on line delle best practice**

Risultati della Macrofase:

I risultati afferiscono alla diffusione e disseminazione delle attività proposte e realizzate. L'azione sarà un importante strumento attraverso il quale far emergere, in modo trasparente ed aperto alla massima partecipazione delle forze che operano sul territorio, le suggestioni, gli indirizzi, le proposte e, gli obiettivi raggiunti dalle singole azioni. Tutto ciò consentirà di dare forza e concretezza all'attuazione del progetto

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 18	Soggetto responsabile: Fondazione ITS Steve Jobs
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio	Il monitoraggio sarà finalizzato a reiterare, se necessario, le azioni in corso di realizzazione ai fini di una più ampia efficace azione di imprinting. La	PROPONENTE

	metodologia sarà quella di procedere al monitoraggio periodico dei soggetti e delle iniziative realizzate per cogliere i punti di forza e di debolezza del sistema con la finalità di coinvolgere i diversi “mediatori” degli interventi previsti nelle singole azioni in una logica sistematica, utilizzando degli indicatori specifici.	
--	---	--

Prodotti della Macrofase:

- 1. Acquisizione di dati quantitativi: registri, fogli firme, schede registrazione utenti; schede di rilevazione**
- 2. Acquisizione di dati qualitativi: questionari di customer care, relazione degli operatori e dei docenti, story-board individuali dei servizi prestati, accordi e protocolli d'intesa, questionari di gradimento dei servizi prestati**

Risultati della Macrofase:

Il monitoraggio e la valutazione sono attività trasversali all'intero progetto e prevedono il conseguimento dei seguenti risultati :

- Estendere la possibilità di verifica dei risultati attesi dall'attuazione delle azioni esplicitandoli e misurandoli in termini di target e indicatori (qualitativi e/o quantitativi) significativi e comprensibili, in modo da consentirne la piena rendicontabilità ai cittadini e a tutti i portatori di interesse;**
- Migliorare il numero e la qualità delle valutazioni**

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Indicatori di realizzazione

-N. di destinatari diretti (studenti) che beneficiano degli interventi [N.] Valore atteso: 200

- N. di destinatari indiretti (famiglie, docenti) Valore atteso : 120

-Seminari partecipati Valore atteso : 15

-Laboratori tecnologici [N. 2] Valore atteso : 2

- n enti 6 di cui tre scuole pubbliche , ITS e associazioni esterne

Indicatori di risultato

-Numero degli attori istituzionali mediamente coinvolti negli interventi,attraverso partenariati e altre forme di collaborazione Valore atteso 5

-Giovani, docenti e genitori che hanno usufruito dei servizi dei laboratori gruppo target [%] valore atteso 70%

-Giovani, docenti e genitori che esprimono valutazione positiva sui servizi resi [%] Valore atteso 85%

-n. 10 tra questionari di customar care, relazione degli operatori e dei docenti, story-board individuali dei servizi prestati, accordi e protocolli d'intesa, questionari di gradimento dei servizi prestati

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

L'impatto sociale è innanzitutto dato dalla comunità scolastica che parteciperà attivamente al progetto.

Altrettanto e forse più importante l'impatto sulla prevenzione al disagio giovanile sarà dato dai cambiamenti del sistema che il progetto riuscirà a realizzare. Il metodo adottato e le attività di concertazione e confronto che accompagneranno tutto il progetto saranno forse l'elemento più importante come impatto complessivo, perché contribuiranno a diffondere una maggiore sensibilità ai temi del corretto utilizzo della rete e eventuali danni che un uso improprio potrebbe comportare.

Il progetto che mira a stabilizzare e rendere permanenti i miglioramenti e cambiamenti di sistema detti, ha di fatto come obiettivo quello di contribuire all'avvio di una riflessione al fine di sviluppare una coscienza collettiva tra studenti, genitori e docenti sui rischi e pericoli connessi al mondo del web che spesso incrocia elementi di illegalità connessi all'uso di sostanze stupefacenti.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Il progetto ha come finalità la sostenibilità nel tempo degli interventi sotto un duplice profilo, quello chiesto nei confronti della sostenibilità nel tempo delle azioni effettuate attraverso la costruzione di una rete di confronto tra docenti, studenti e genitori per il contrasto e la prevenzione del disagio giovanile, e quello volto a rendere sostenibile nel tempo i cambiamenti organizzativi e "di sistema" della realtà territoriale del progetto. Il metodo della concertazione e del confronto, sulla base della autovalutazione che accompagna il progetto dall'inizio alla fine, è la più importante garanzia di sostenibilità sociale ed economica dell'iniziativa e dei frutti delle attività del progetto, sia di quelli individuali (il comportamento dei genitori, studenti e docenti), sia di quelli sociali (l'azione degli attori collettivi del territorio). Inoltre, a conclusione del progetto la Partnership intende realizzare nuove attività.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Il progetto prevede, con procedure di evidenza pubblica, la selezione di esperti non indicati in fase progettuale; a parità di punteggio si darà priorità alle donne ed a soggetti svantaggiati ai sensi del regolamento comunitario n. 2204/02, lettera f).

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il progetto prevede, con procedure di evidenza pubblica, la selezione di esperti non indicati in fase progettuale; a parità di punteggio si darà priorità alle donne.

Il progetto prevede inoltre, già in fase di progettazione, un massiccio coinvolgimento di donne nelle attività progettuali.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

La proposta progettuale nasce con l'obiettivo di sviluppare una rete sinergica tra studenti, docenti, famiglie ed Istituzioni al fine di avviare una concreta riflessione sull'uso responsabile e legale del web e di conseguenza prevenire eventuali comportamenti illegali derivanti dall'acquisto online di sostanze stupefacenti. Il progetto coinvolge tre scuole ubicate in ambiente socio-culturale eterogeneo, caratterizzato da una struttura demografica complessa e da giovani con situazioni di disagio. Il progetto intende non solo porsi in continuità con alcuni interventi implementati nelle istituzioni scolastiche aderenti all'iniziativa, ma intende altresì innovare nel metodo per potenziare le azioni più efficaci. I partner del progetto sono espressione di istituzioni formative e di Enti che già svolgono un notevole lavoro sul territorio volto alla rimozione degli ostacoli ed al sostegno dei giovani.